

So.

LAMENTO ^{207.}

ET MORTE
DI MANAS HEBREO.

Qual fù Tenagliato sopra vn carro, &
gli tagliorno vna mano, e fù poi ap-
picato per homicidio, & altri delit-
ti enormi, & obbrobriofi.

*Caso successo nella Magnifica Città di Fer-
rara il dì ultimo d' Aprile 1590.*

Per Giulio Cesare Croce.



In Bologna, Per gli Heredi del Cochi, al
pozzo rosso da San Da mian. 1623.

Con licenza de' Superiori.

L A M E N T O

E T M O R T E

D I M A N A S H E R E O .

Quali Te consiglio sepi va cario, &
gli tagliorno una mano, e si porse
picato per homicidio, & altri delit
ti enormi, & opprobrii.

Casa faccesso nella Magnifica Città di Ber-
gara il dì ottavo d' Aprile 1700.

Per Giulio Cesare Croce.



In Bologna, Per gli Heredi del Codu. al
porzo sotto da San Damiano 1713.

Con licenza de Superiori.

O Manasso traditore,
C'hai tu fatto scelerato,
Ben sei stato empio, e spietato

A commetter tal errore,
O Manasso traditore.

Che pensau tu di fare
Dispietato, e maladetto
A commetter tal effetto,
Tanto crudo, e pien d'horfore,

O Manasso traditore.
Chi r'indusse disgratiato
A commetter tal delitto,
Chi r'hauea nel capo fittò
Si bestiale, e strano humore.

O Manasso traditore.
Miser quel che si confida,
Che i peccati stiano occulti,
Perche al fin tutti gli insulti
Son palesi al gran Motore.

O Manasso traditore.
Mi credeuo d'hauer fatto
Questo eccesso occultamente
E passarla allegramente
Senza pena ne dolore.

O Manasso traditore.

M 2 A



Ma restato son chiarito
Del'usata mia nequitia,
Poi che'l Maestro di Giustizia
M'ha gratato il picciore.

O Manasso traditore.

Hor da me prendere effempio

Tutti quanti voi Rabini

A schiuare i miei Latini,

Ne cantar sul mio tenore.

O Manasso traditore.

Quanto meglio saria stato

A non far cose si felle,

Attendendo à far Gimelle,

Et all'arte del Pistore.

O Manasso traditore.

Che per voler domesticarmi

A passar nell'altrui gregge,

E sprezzando la mia legge

Voler far l'amazzatore.

O Manasso traditore.

Horsù pur la cosa è fatta,

E conosco, che'l mio fallo

Mi conduce à questo ballo

Pien di freddo, e di tremore.

O Manasso traditore,

Son sul carro già salito,

Eti

Et i ferri son nel foco,
Ne mi par troppo bel gioco
A sentir si gran calore.

O Manasso traditore.

Oime questo è il gran supplicio,

Badanai non lo vedit,

Mordachai non piangit

A vedermi in tal languore.

O Manasso traditore.

O Iacob amico caro

Dami aita car fratello

Corri in poco là in Castello

A parlare al Superiore.

O Manasso traditore.

Ahi ch' in van domando aita,

Che già data è la Sentenza

E non merto hauer clemenza,

Ne sussidio ne fauore,

O Manasso traditore.

Stà costante Manasse,

Dunque poi che ti bisogna,

Et il Boia con rampogna

Vuol scoprirmi il suo valore.

O Manasso traditore.

Badanai s'io mi credea

Di restar si derelict,

Nò

Nò faciaua stò delit,
E la ssaua andar l'amore.
O Manasso traditore.
Horsù pur son espedit,
E straiet, et tormentet,
Brustolet, e sagatet,
Con vergogna, e dishonore.
O Manasso traditore.
Così l'ultimo d'Aprile,
Primo di de settimana,
Per i miei meriti à farla piana,
Fui condottò à l'ultim'hore.
O Manasso traditore.
Mitagliorno nel Fagiolo
Vna man, ahicafò duro,
Attacarla su vn muro
Con fracasso, e gran rumore.
O Manasso traditore.
Mà sù presto vià leuata
Dalli Hebrei con molta furia,
Che non volser tanta ingiuria,
Che m'amauan con feruore,
O Manasso traditore.
Tutti i putti ad alta voce
Si sentian quella mattina,
E facean tanta ruina

Di

Di gridar, ch'era vn stupore.
O Manasso traditore.
Non farai mo più Gimelle,
Ch'vna man m'han vià tronchet,
E per tutto tanagliet,
E leuet ogni vigore.
O Manasso traditore.
Badanei, cheusa dicit,
Non vedit, che son spazzet,
Già son mort andet andet,
E non stet à far clamore.
O Manasso traditore.
Resta in pace Benjamin,
Vostro son messer Aron,
Dite à messer Salomon,
Com'io moro à grand'honore.
O Manasso traditore.
E teneteui per certo,
Che per fare altrui seruicio,
Son condotto à tal suplicio,
E à gustar si mal sapore.
O Manasso traditore.
Mi voleuan dar la morte
Nella festa del Sabbà,
Ma fè tanto Badana,
Che per luni hebbe fauore. O Man.
E per-

E perche mi trouo al loco,

Doue s'ha da far del resto,

Ben ch'io paia afflitto, e mesto,

Son ardito, e digran core.

O Manasso traditore

E in questi vltimi sospiri,

Vò vn raccordo dare à tutti,

Tanto à grandi, come à i putti,

E lo dico col sudore,

O Manasso traditore

Chà, Iacob mio caro amico

Debban tutti raccordare

Ch'anch'ei presto verrà à fare

Vna forma da fartore.

O Manasso traditore

Badanei à Dio al Dio,

Che dir altro più non posso,

Poi che già mi sento adosso

Giunger l'vltimo terrore.

O Manasso traditore

Hor che qui son attaccato,

E ch'io dò de' calci al vento,

Hò finito il mio lamento

Per che'l fiato scappa fuore.

O Manasso traditore.

Che per tanti hebbe favore.

E per.

L I F I N E .

